

## **APPROVATO IL PROGRAMMA OPERATIVO 2017**

### **20 milioni di euro previsti per il territorio**

### **Tra le novità 3 “progetti faro” su albese, cuneese e monregalese**

### **e un progetto da 1 milione di euro per l’agroalimentare**

Nella riunione di lunedì 24 ottobre il Consiglio Generale della Fondazione CRC ha approvato all’unanimità il **Programma Operativo 2017**, predisposto dal Consiglio di Amministrazione per definire le iniziative progettuali ed erogative per l’anno prossimo, a partire dalle linee d’indirizzo del Piano Programmatico 2016-17.

La Fondazione ha stimato di poter destinare **20 milioni di euro** all’attività progettuale ed erogativa per il **2017**, in linea con gli stanziamenti degli ultimi anni e in risposta alle richieste del territorio.

La prima novità è la presenza di **iniziative strategiche, trasversali ai settori**, con le quali la Fondazione intende “lasciare il segno”: innanzitutto i **tre “progetti faro” da 2 milioni di euro l’uno** per le tre aree principali d’intervento, con progettualità che saranno selezionate interagendo con il territorio.

In secondo luogo, un forte impegno sulla progettazione territoriale, finalizzata all’**attrazione di risorse europee, nazionali e regionali**, sulla provincia di Cuneo. Particolare attenzione è stata rivolta a sensibilizzare i privati sulla promozione della cultura del dono.

Sarà avviato anche un programma di **acquisizione di opere d’arte**, da offrire alla fruizione di cittadini, enti e istituzioni, per rafforzare l’offerta culturale locale.

Proseguirà il sostegno al grande progetto nazionale di **contrasto alla povertà educativa minorile**: un’opportunità per gli enti del territorio che la Fondazione supporterà anche nei prossimi 2 anni.

Tra le iniziative trasversali, continua **l’attività del Centro Studi** orientata a fornire, alla Fondazione e al territorio, le informazioni più aggiornate sulle esigenze nei settori d’intervento.

La programmazione 2017 prevede **6 settori d'intervento**: Sviluppo locale e Ricerca scientifica sono stati aggregati nel settore **Sviluppo locale e Innovazione**, che diventa il primo per risorse erogative dedicate. I 20 milioni previsti, al netto dei programmi trasversali e dell'attività del Centro Studi (in totale 3,375 milioni di euro), saranno così ripartiti sui settori:

- **Sviluppo locale e Innovazione**: 24% delle risorse erogative, con 3,990 milioni di euro;
- **Arte, attività e beni culturali**: 20%, con 3,325 milioni di euro;
- **Promozione e solidarietà sociale**: 19,5%, con 3,242 milioni di euro;
- **Educazione, istruzione e formazione**: 17,5%, con 2,910 milioni di euro;
- **Salute pubblica**: 12%, con 1,995 milioni di euro;
- **Attività sportiva** 7%, con 1,163 milioni di euro.

Confermate per il 2017 le tre modalità d'intervento previste dal Piano Programmatico 2016-17:

- **Progetti** promossi dalla Fondazione (33,1% del monte erogativo);
- **Bandi** (29,9% del monte erogativo) che vedranno, oltre a quelli classici, la novità dei **bandi aperti tutto l'anno**, per sostenere la progettazione degli Enti del territorio e far fronte a problematiche relative a calamità naturali, salute, sicurezza e infrastrutture.
- **Sessioni erogative** (25,5% del monte erogativo):
  - o una Sessione erogativa Generale, che avrà una **scadenza posticipata al 28 febbraio 2017**, per facilitare la progettazione delle iniziative;
  - o due Sessioni per eventi – quella primavera-estate, con scadenza il 16 gennaio 2017, e quella autunno-inverno, con scadenza il 30 giugno 2017 – che prevederanno anche il **sostegno a progetti di attività sportiva**;

Nelle Sessioni erogative, da quest'anno, sarà possibile presentare **richieste su tutti i settori previsti dal Piano Programmatico 2016-17**, ad esclusione di iniziative oggetto di specifici Bandi o Progetti. **Per i finanziamenti uguali o superiori a 5.000 euro**, verrà richiesto un **cofinanziamento certo che copra almeno il 20% del costo totale dell'iniziativa**.

Tra le numerose iniziative previste, ecco alcune delle più significative:

- Nello Sviluppo locale e Innovazione: la novità del Bando Agroalimentare 4.0, un'ampia iniziativa (1 milione di euro) a sostegno dell'innovazione di questo importante comparto produttivo;

l'impegno sulle infrastrutture, in particolare quelle dedicate alle *smart city*, sulla sicurezza del territorio e dei cittadini e sull'ampliamento dell'offerta turistica.

- Nell'Arte e cultura: la conferma del Bando Patrimonio Culturale, per il restauro dei beni artistici e architettonici in provincia; l'originale "Bando Distruzione", per stimolare l'eliminazione delle brutture nei centri storici; e il Bando Educazione alla bellezza, dedicato alle scuole. A queste iniziative si aggiungerà un'importante mostra, a metà 2017, per celebrare i 25 anni di vita della Fondazione.
- In campo sociale: prosegue l'impegno sull'emergenza abitativa e sul tema del "dopo di noi", affiancando al progetto Vela altre misure per la disabilità in età adulta, e si propone un'innovativa risposta alle esigenze occupazionali.
- Sull'Educazione: la novità del bando "SpazioScuola", dedicato al miglioramento degli spazi educativi – per una nuova scuola più bella, funzionale e innovativa – e il progetto "MotivAzione", dedicato ad alunni e insegnanti e alle gestione delle dinamiche relazionali.
- Sulla Salute: prosegue "Punta su di te 2.0", progetto per il contrasto al gioco d'azzardo patologico.
- Sull'attività sportiva: insieme alla prosecuzione dei progetti AtletiDomani e Sport a scuola, la novità del Bando Sport in Giro.

*"Il Programma operativo 2017 tiene insieme la volontà di innovare l'attività della Fondazione con l'esigenza di dare seguito alle tante attività avviate negli anni scorsi. Gli Organi della Fondazione hanno messo in atto uno sforzo importante per venire incontro alle esigenze del nostro territorio, in particolare con una notevole semplificazione delle modalità di richiesta e un ampliamento delle finestre a disposizione per presentare le domande. Sono stati inoltre introdotti bandi sempre aperti, per andare incontro alle esigenze non scadenzabili del territorio, che la Fondazione sarà così in grado di accogliere con tempestività durante tutto l'anno"* commenta il presidente Giandomenico Genta. *"Infine, con gli interventi farò, che promuoveremo per i prossimi tre anni, ci impegniamo a dare all'attività erogativa una "prospettiva di mandato", fin da questo primo documento di programmazione".*